

Africa e Cina

“Dall'economia alla sicurezza, come sono cambiate le relazioni tra realtà e miti.”



Venerdì 7 dicembre 2018

alle ore 19.00

in sede, via al Chioso 11, Lugano

Entrata libera

su riservazione a sandro@volonte.ch

La relatrice

Maddalena Procopio è Research Fellow nel programma Africa presso ISPI. Ha ottenuto il dottorato in relazioni internazionali alla London School of Economics. Ha insegnato diversi corsi sull'Africa alla LSE, University of Cape Town e Warwick University. Ha partecipato a progetti di ricerca internazionali, ed è stata visiting researcher alla University of Cape Town, University of Nairobi e Peking University. È autrice e curatrice di varie pubblicazioni in materia di relazioni Sino-Africane. La sua attività di ricerca si concentra in particolare sull'agency africana nelle negoziazioni con la Cina. È relatrice in convegni nazionali ed internazionali.

Il tema dei dialoghi

Quando si parla di futuro dell'Africa è difficile immaginarselo senza pensare alla Cina. Il trend che si osserva da vent'anni a questa parte è un'intensificazione dei rapporti sino-africani che ora coinvolgono molti settori più o meno strategici per i vari paesi del continente e per la Cina: dalle infrastrutture alla sanità, dall'educazione alla sicurezza. Gli interessi cinesi a inizio millennio ruotavano principalmente attorno alle risorse africane, necessarie per supportare l'incredibile crescita nazionale cinese. Col passare degli anni si sono aggiunti interessi nella costruzione di infrastrutture, nei settori di soft power quali media e educazione, sanità e tanto altro. Nel 2009 la Cina è diventata il maggior partner commerciale dell'Africa, e più recentemente uno dei maggiori fornitori di truppe di peacekeeping delle Nazioni Unite. Per l'Africa invece la Cina ha rappresentato una nuova fonte di investimento e aiuti e il simbolo di una diversificazione dai partner occidentali che attraeva grazie al suo modello di sviluppo guidato dallo stato. Nel parlare di Cina e Africa si pone spesso troppa enfasi sulle capacità della Cina, considerando l'Africa uno spazio vuoto in cui gli attori esterni si muovono a loro piacimento. Ma le relazioni sino-africane sono relazioni complesse, non solo economiche ma anche politiche, militari, culturali, ambientali, sanitarie, forgiate tanto dai cinesi quanto dagli africani, tanto dai politici quanto dai piccoli commercianti. Ripercorrendo la storia e identificando i principali luoghi comuni questo dialogo si propone di fornire una chiave di lettura a relazioni che continueranno a influenzare la geopolitica e geoeconomia globale.